

Al Leonardo ora si progetta con il Cad e il 3D



Al computer. Un momento dell'inaugurazione dei nuovi laboratori

Formazione

Inaugurati i nuovi laboratori del liceo, finanziati anche dalla [Rmb](#) di Polpenazze

■ Figure in 3D che in un intreccio di rette e punti digitali costruiscono una casa virtuale. Software per «toccare con mano» i teoremi di algebra e geometria che si studiano sui libri. Da ieri il liceo Leonardo di Brescia ha un nuovo spazio polivalente di sperimentazione per i professionisti di domani.

È stata inaugurata ieri mattina «Info 5», una nuova aula hi-tech dotata di computer e software aggiornatissimi che permetterà agli studenti

dell'istituto di via Balestrieri di muovere i primi passi con Cad, programma per il disegno tecnico e architettonico, e di approfondire, grazie alla tecnologia, gli studi d'ambito scientifico-matematico. Un upgrade non da poco, finanziato da un modello virtuoso di cooperazione tra pubblico e privato: alle risorse europee concesse dal Pon per le scuole, il programma operativo nazionale 2014-20, del valore di circa 7.500 euro, si è aggiunto l'impegno della gardesana [Rmb](#) Spa di Polpenazze, azienda operante nel campo del riciclo e recupero di materie prime, con altri 20 milioni di euro per l'acquisto di tutte le attrezzature informatiche.

«Da tempo il liceo, che

quest'anno ha superato i 1750 iscritti, richiedeva il potenziamento dei laboratori per mantenere l'elevato standard qualitativo dell'offerta formativa - spiega Massimo Cosentino, dirigente scolastico del Leonardo, ieri a fianco di Antonella Greco dell'Ufficio Scolastico di Brescia, e di Alessandro Stefana del consiglio di Istituto -. Info 5 ci permetterà di potenziare anche il progetto europeo Erasmus Plus K2 al quale partecipiamo con il supporto scientifico insieme a istituzioni scolastiche olandesi e finlandesi, con le quali manteniamo continue esperienze di scambio, importanti sia per i ragazzi che per i nostri docenti».

Alla base di questa operazione sta anche la logica di apertura e di integrazione col territorio, prescritta anche dalla legge. «Non esiste più la scuola che forma da sola, essa si deve dichiarare disponibile al cambiamento - continua Cosentino -; deve esprimere necessità formative, ma serve anche la disponibilità del territorio a rispondere a queste esigenze». Richieste che, nel caso del Leonardo, sono state raccolte dalla [Rmb](#) di Polpenazze del Garda. «Il futuro è in mano alle nuove generazioni e noi dobbiamo investire in chi verrà dopo di noi - aggiunge [Antonio Amato](#), amministratore delegato della Spa - . Per questo abbiamo voluto esserci,

ribadendo il forte legame che sentiamo con il territorio».

Ieri il laboratorio è entrato ufficialmente in funzione con due classi, una

di indirizzo scientifico e l'altra artistico, impegnate a disegnare a computer. Prime bozze, che saranno consultabili dai genitori sull'archivio online della scuola, che serviranno per imparare a utilizzare gli strumenti del mestiere. //

ALESSANDRO CARBONI

Non esiste più la scuola che forma da sola, si deve integrare con il territorio